



## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 7 (25 Gennaio 2014)

### Sommario

**L'Anp scrive al MIUR sul Piano Triennale per la Trasparenza**

**Il “grazie ai soci” di Giorgio Rembado**

**Area V della Dirigenza scolastica: il MEF di Torino non valida il CIR 2012/2013**

**“La contrattazione sindacale: tecniche e tattiche”, corso di formazione - TO, 6 febbraio 2014**

**Ruolo del RSPP tra responsabilità e sicurezza: cosa e come cambia il ruolo del RSPP dopo la sentenza “Darwin”, Torino 10 febbraio 2014**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

---

### L'ANP SCRIVE AL MIUR SUL PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA

Il MIUR, con una nota a firma del Capo Dipartimento, dott.ssa Bono, ha comunicato alle organizzazioni sindacali rappresentative del comparto e dell'area di aver predisposto il Piano Triennale di amministrazione per quanto riguarda la trasparenza ed il contrasto alla corruzione.

In vista della sua adozione ufficiale, ha chiesto alle OO.SS. di fare conoscere la propria posizione ed eventuali proposte. In risposta, l'Anp ha inviato la lettera riportata qui sotto, con cui si ribadiscono le posizioni già assunte nei mesi scorsi, ed in particolare il 15 febbraio 2013 ed il 20 dicembre 2013.

Si prevede a breve un incontro di informazione sulla materia, nel corso del quale è auspicabile che vengano meglio definiti - anche alla luce dei rilievi già da tempo formulati da Anp - gli adempimenti delle scuole e dei loro dirigenti ed i termini per adempiervi.

---

Roma, 25 gennaio 2014

Dott.ssa Sabrina Bono  
Capo Dipartimento MIUR  
Viale Trastevere, 76/a  
00153 Roma

**Oggetto:** Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e aggiornamento del Programma triennale della trasparenza e l'integrità. Riferimento nota AOODPPR 311/U del 20.1.2014.

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, questa organizzazione ritiene di dover reiterare quanto già segnalato con propria precedente comunicazione in data 20 dicembre 2013. In particolare, si sottolinea la pratica impossibilità che il Dirigente della singola istituzione scolastica possa assumere la veste formale di Responsabile dei Piani in oggetto, in quanto:

- l'art. 43 del D.Lgs. 33/2013 prevede che a svolgere le funzioni di Responsabile per la Trasparenza sia “di norma” il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1 co. 7 della legge 6.11.2012, n. 190. Come abbiamo segnalato il 15 febbraio 2013 al Ministro dell'Istruzione, tale figura non può esistere nella singola istituzione scolastica, in quanto le caratteristiche che per legge deve possedere sono radicalmente in conflitto con quelle che la normativa attribuisce al dirigente scolastico. Né vale osservare che “di norma” significa che si possa derogare, perché nel caso di specie la deroga dovrebbe diventare la regola;

- ma, in ogni caso, sempre nell'art. 43 citato, si prevede che *“il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.”* E' del tutto evidente che il dirigente scolastico non può assumere tali funzioni, in quanto sarebbe al tempo stesso il controllore ed il controllato. Né può svolgerle un altro dipendente della scuola, in quanto si realizzerebbe un'inversione del rapporto di sovraordinazione fra il dirigente e l'altro personale;

- più in generale, tutto l'impianto del Decreto Legislativo in parola (14.3.2013, n. 33) risulta concepito sulla scala dimensionale e funzionale propria delle Amministrazioni Centrali e come tale non trasponibile automaticamente nella scuola. Basti pensare, a titolo di esempio, alla previsione di cui all'art. 10 co. 1, relativa al Piano Triennale della Trasparenza, che dovrebbe essere adottato da *“ogni amministrazione, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti”*. E' del tutto evidente che l'interlocuzione con organi di rilievo nazionale non può essere esercitata direttamente da ottomila istituzioni scolastiche. E, più oltre, *“gli obiettivi indicati nel Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione”*.

Quel che emerge, in sostanza, è il contrasto fra le concrete esigenze di trasparenza e di lotta alla corruzione che il legislatore ha voluto giustamente estendere a tutte le amministrazioni pubbliche e il modello organizzativo che le disposizioni attuative vogliono implementare, pensato sulla scala delle Amministrazioni Centrali ed impossibile da trasferire ad amministrazioni, come le scuole, che hanno ordini di grandezza e modalità di funzionamento ed organizzazione del tutto differenti.

In pratica, stante che la redazione e l'aggiornamento del Piano triennale sono adempimenti attribuiti al Responsabile della Trasparenza, e che tale funzione risulta incompatibile con quella del dirigente scolastico, né la nomina del Responsabile né l'adozione formale del Piano sono attuabili a livello di singola scuola.

Questa organizzazione vuole peraltro precisare che non intende mettere in discussione l'obbligo di rendere i siti web delle istituzioni scolastiche conformi alle previsioni del Decreto sulla trasparenza, né il fatto che sia il dirigente a rispondere in ultima analisi di tale adempimento.

Vuole però sottolineare che questo obbligo è di natura “fattuale” e discende dalla rappresentanza legale dell'istituzione, mentre chi ne è titolare non può assumere anche il ruolo ufficiale di Responsabile della Trasparenza, né svolgere tutti gli altri obblighi procedurali relativi, al di fuori della semplice garanzia circa il rispetto delle previsioni di legge sui contenuti obbligatori del sito.

Si rinnova con l'occasione la richiesta a suo tempo formulata e che riguarda la necessità di sciogliere l'altro nodo – per molti versi analogo – relativo alla figura del Responsabile anticorruzione. Si auspica quindi che codesto Ufficio promuova le opportune iniziative per chiarire l'effettiva portata degli obblighi che la Legge 190 ed il Decreto 33 comportano per le scuole, al netto di quanto non risulta applicabile al particolare contesto.

Quel che si chiede è, in definitiva, di separare l'obiettivo (massima trasparenza e lotta alla corruzione) dal modello unico scelto per perseguirlo e che si rivela inattuabile. In difetto di una tale distinzione, si corre il rischio che l'impossibilità pratica di attuare il modello finisca con il travolgere anche le finalità volute dalla legge.

E' gradita l'occasione per porgere distinti saluti.

**Giorgio Rembado**  
Presidente nazionale Anp

---

## **IL “GRAZIE AI SOCI” DI GIORGIO REMBADO**

Caro socio,

come sai, la manifestazione di ieri davanti al MIUR è stato un grande successo, sia per il numero dei presenti (oltre 800 colleghi da tutta Italia) che per il clima estremamente positivo che ha animato le diverse fasi della mattinata e che ha non poco contribuito a determinare le posizioni di apertura dell'Amministrazione durante l'incontro diretto che ne è seguito.

Ti indico qui di seguito un collegamento Internet, dal quale potrai consultare selettivamente o scaricare in un'unica soluzione la copiosa rassegna stampa, che documenta la risonanza dell'evento. E' stata sicuramente un'occasione per riportare al centro dell'attenzione la funzione del dirigente della scuola, con le sue responsabilità ed i suoi compiti (anche in un'ottica comparativa) e con l'iniquità che lo colpisce sul piano retributivo.

Voglio in particolare esprimere il mio ringraziamento a quanti, con la propria presenza diretta, hanno contribuito alla riuscita dell'evento. Il loro tempo, il loro entusiasmo, lo spirito di sacrificio con cui si sono mossi dalle più lontane regioni per rispondere all'appello dell'Anp dimostrano da una parte quanto siano sentite le questioni da noi sollevate, dall'altra quanto la nostra sigla sia oggi in grado di mobilitare la categoria.

Ieri – come avrai letto nel resoconto pubblicato sul nostro sito – si sono poste le basi per l'avvio a soluzione delle questioni più urgenti, che sono però anche quelle di portata comparativamente più circoscritta, visto che il perdurante blocco della contrattazione impedisce di affrontare in modo strutturale il nodo del ruolo e del riconoscimento complessivo spettante alla dirigenza scolastica. Ma si tratta solo di un primo passo, cui altri dovranno seguirne, in vista della ripresa di una regolare attività contrattuale, che consenta di mettere sul tavolo la questione chiave della perequazione retributiva di tutta la dirigenza pubblica.

L'augurio di oggi è che la mobilitazione e la compattezza di cui la categoria ha saputo dar prova siano mantenute ed aumentate fino al conseguimento degli obiettivi intermedi ed in vista dell'ampliamento verso quelli di sistema, cui da sempre la nostra azione tende.

Ancora un grazie a chi c'era ed un arrivederci ai prossimi appuntamenti per tutti.

Roma, 24 gennaio 2014

Giorgio Rembado  
Presidente nazionale Anp

---

### **Area V della Dirigenza scolastica**

#### **IL MEF DI TORINO NON VIDIMA IL CIR 2012/2013**

Le OO.SS Area V della Dirigenza scolastica hanno ricevuto il 23/01/2014 la seguente nota dell'USR:

“Con riferimento al CIR sottoscritto in data 3.12.2013 relativo alla retribuzione accessoria a.s. 2012/2013, si informa che l'Ufficio Centrale del Bilancio ha restituito lo stesso contratto, senza il visto di controllo preventivo, con la seguente motivazione:

*“Essendo state rilevate incongruenze in merito alla costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza scolastica, sono al momento in corso approfondimenti con la competente Direzione Generale del MIUR, in esito ai quali si fornirà la debita informativa”.*

In attesa di ulteriori sviluppi, porgo cordiali saluti.

Concetta Noto”

Motivo in più per proseguire lo stato di agitazione proclamato da Anp per ottenere i nostri sacrosanti diritti.

## **“LA CONTRATTAZIONE SINDACALE: TECNICHE E TATTICHE”**

**Corso di formazione organizzato da ANP Piemonte in collaborazione con l'Unione Industriale di Torino**

**Relatore: Dr. Massimo Richetti, coordinatore dell'area sindacale dell'Unione Industriale di Torino.**

**Giovedì 6 febbraio 2014 dalle ore 9,00 alle ore 13,00 presso il L.C. “Massimo D’Azeglio”, Via Parini 8 - Torino**

### **Programma:**

- Contrattazione sindacale
- la trattativa : preparazione ed obiettivi
- la composizione del tavolo sindacale
- lo svolgimento del negoziato
- le tecniche di negoziazione sindacale
- il comportamento dei negoziatori
- la conclusione della trattativa

**Al corso sono ammessi i colleghi iscritti ad Anp. Occorre prenotarsi inviando una mail a: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it) entro il 31 gennaio 2014.**

---

## **RUOLO DEL RSPP TRA RESPONSABILITÀ E SICUREZZA Cosa e come cambia il ruolo del RSPP dopo la sentenza “Darwin” Convegno organizzato da AiFOS con il patrocinio di ANP Piemonte**

Il prossimo 10 febbraio a Torino, presso la Sala Auditorium (Cinema Teatro Agnelli) di Via Paolo Sarpi 111, si svolgerà un importante convegno dal titolo “Ruolo del RSPP tra responsabilità e sicurezza”.

Sempre di più, infatti, il ruolo dell’RSPP è interessato da coinvolgimenti anche penali, nel caso in cui si verificano incidenti ed infortuni.

La figura del RSPP viene quindi investita di nuove responsabilità e competenze specifiche che tendono a modificare sostanzialmente il ruolo dello stesso nell’organizzazione della sicurezza sia nelle aziende private che in quelle pubbliche.

Il ruolo di RSPP, anche per gli RSPP esterni (consulenti), alla luce delle recenti sentenze diventa in tutte le aziende, pubbliche e private, il “Coordinatore” di tutte le attività in materia di Salute e Sicurezza ma sovente non vengono corrisposte chiare funzioni, deleghe e/o risorse.

Nel settore pubblico, specialmente nel mondo della scuola, il RSPP coadiuvato dagli ASPP viene coinvolto professionalmente nelle vicende inerenti la salute e la sicurezza di docenti, studenti e collaboratori ben oltre, e con risvolti anche penalmente rilevanti, agli incarichi generalmente assegnati su basi diffuse di “volontariato”

Analogamente anche i Coordinatori per la Sicurezza dei Cantieri si trovano ad affrontare il proprio ruolo con un cambio ed un aumento esponenziale delle proprie responsabilità.

AiFOS promuove l’incontro con il patrocinio di ANP Piemonte, per soffermarsi sul ruolo dell’RSPP in un contesto normativo e giurisprudenziale di grande cambiamento.

**Il Convegno è a partecipazione gratuita, previa iscrizione obbligatoria presso la segreteria organizzativa della direzione nazionale AiFOS e-mail [convegni@aifos.it](mailto:convegni@aifos.it) , la locandina del Convegno è reperibile presso il sito ufficiale di AiFOS all'indirizzo [www.aifos.eu](http://www.aifos.eu) .**

---

## **CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP**

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni

settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) –E' opportuno che gli interessati si presentino con l'ultimo cedolino stipendiale.

**Il prossimo appuntamento è previsto per martedì 18 febbraio 2014, ore 13.30-18.00 e mercoledì 19 febbraio 2014, ore 9.30-13.30.**

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell'Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D'Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l'elenco dei colleghi, membri del rinnovato Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell'infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. "Galileo Ferraris", C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**